

La Chiesa locale si arricchisce di altri due diaconi permanenti e due accoliti

### *La testimonianza della carità*

In una cornice festosa, nella Comunità “Mondo Nuovo” a Spinicci, non lontano dal mare e dal chiasso estivo delle spiagge, centinaia di persone hanno vissuto una celebrazione particolare, un momento esaltante, un dono di grazie, un tripudio di lode a Dio: il nostro Vescovo, Girolamo Grillo ha ordinato due diaconi permanenti e ha conferito il ministero dell'accollitato ad altri due fedeli.

Si è scelto questo posto per la funzione religiosa in quanto uno dei diaconi, Alessandro Diottasi, è fondatore e presidente della Comunità che si occupa del recupero di ragazzi con esperienze distruttive di droga, di alcol, di carcere, di famiglie distrutte, di vita sciupata, buttata via. In questa struttura, da oltre 25 anni, a decine si sono ristabiliti, hanno abbandonato la vecchia strada e grazie alla familiarità dell'educazione e del vissuto comunitario, alla fede ritrovata, alle preghiere quotidiane e alla partecipazione alla S. Messa, hanno riconquistato la speranza, hanno progettato diversamente il loro futuro, hanno ripreso giusti contatti con i familiari e hanno realmente iniziato una vita nuova. Tutti questi “miracoli” di conversione sono frutto della carità cristiana, del servizio fraterno, dell'annuncio del Vangelo nella vita vissuta accanto ai bisognosi dei nostri tempi. Ciò affermava il Santo Padre nel suo discorso ai diaconi permanenti dello scorso 18 febbraio nella Sala Clementina in Vaticano: *“In questi anni sono emerse nuove forme di povertà; molte persone hanno smarrito il senso della vita e non posseggono una verità su cui costruire la propria esistenza; tanti giovani chiedono di incontrare uomini che li sappiano ascoltare e consigliare nelle difficoltà della vita. A fianco alla povertà materiale, troviamo anche una povertà spirituale e culturale che richiede il nostro servizio”*. La Comunità “Mondo Nuovo”, conosciuta e apprezzata non solo in Diocesi ma anche in Italia e all'estero, con i suoi tanti centri di recupero da anni vive e applica questa esortazione.

Nel maggio scorso la Comunità, come conseguenza logica del suo operato e dei metodi cristiani utilizzati per il recupero dei ragazzi, ha chiesto e ottenuto dal nostro Vescovo di essere inserita tra le associazioni ecclesiali diocesane, questo dopo aver ricevuto dal Vescovo la possibilità di inserire nel suo Consiglio d'Amministrazione un sacerdote rappresentante della Curia Vescovile (l'economista diocesano), e dopo essersi impegnato a presentare ogni anno il bilancio d'esercizio a motivo della massima trasparenza e della reale volontà di inserimento nella Chiesa locale.

Ora, con il diaconato conferito al fondatore e presidente, che da anni attendeva questo dono, la Comunità stessa riceve un nuovo impulso (nella Comunità esiste già da anni una Cappella dov'è custodito il Santissimo Sacramento, dove quotidianamente viene celebrata la S. Messa da un sacerdote che opera nella struttura - che da solo non riesce a seguire tutti i ragazzi ospiti - e dove d'ora in poi ci sarà anche l'Adorazione Eucaristica), come pure tutti i diaconi permanenti presenti in Diocesi. La metodologia del recupero è stata sempre la **Cristoterapia, l'amore per la vita del fratello**.

Anche Pietro, l'altro diacono ordinato, avrà un compito speciale: lavorare tra i carcerati. Da diversi anni, sempre in armonia con il cappellano, Pietro è volontario nei penitenziari cittadini e da oggi lo sarà in maniera speciale al servizio di coloro che, privi di libertà fisica, possono incontrare la Verità che è Cristo perché, come dice San Paolo” ... *la Parola di Dio non può essere imprigionata*”, una diaconia particolare, piena di insidie ma anche di grandi occasioni di conversione e di cambiamento di vita.

L'invito del Santo Padre, nella stessa citata circostanza, continua: *“in questi ambienti siete chiamati ad essere servitori della Verità...accogliete questi fratelli con grande cordialità, disponibilità e cercate, per quanto possibile, di aiutarli nelle loro difficoltà, ricordando sempre la parola del Signore - Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a Me (Mt.25,40)*. Ricordando l'esempio del diacono martire San Lorenzo, del suo

amore per i poveri, Papa Benedetto raccomanda a tutti i diaconi il suo esempio. Anche l'esempio e l'intercessione della Beata Vergine Maria, la serva del Signore, come Lei stessa si è definita, aiuti tutti nello svolgimento concreto del loro servizio, della loro testimonianza nella carità.

Con questa ordinazione diaconale Sua Eccellenza Monsignor Girolamo Grillo desidera esortare tutti, come il Santo Padre, ad una attenzione maggiore alla Carità, al servizio fraterno ai più bisognosi, alla predilezione che la Chiesa deve avere verso gli ultimi, verso ogni forma di povertà e di bisogno, nonché a continuare sempre in un cammino di fede, capace di irrobustire le proprie convinzioni da trasmettere ai fratelli soprattutto con la carità della propria vita esemplare e luminosa.

“Nessuno di noi, infatti, ha concluso il Vescovo nella sua omelia, può ritenersi pago della metà raggiunta. Tutti noi, infatti, Vescovo, sacerdoti e diaconi, impegnati a migliorare sia il nostro carattere sia la nostra vita interiore sulle orme di Cristo Signore e della Madonna benedetta”.